



Tutto cambia al mondo.

Noi assistiamo a trasformazioni di anime, di popoli e di religioni impensabili.

Bisogna che noi prepariamo più che opere, ponti; più che prediche, dialoghi; più che ricordi, nuove visioni di un avvenire di libertà, di pace, di giustizia.

don Giovanni Rossi fondatore della Pro Civitate Christiana

CERCA NEL SITO



riflessioni feriali

Generazioni in Dialogo

La Visita di Papa Francesco a Nomadelfia. Discorso del Santo Padre: "Di fronte a un mondo talvolta ostile agli ideali predicati da Cristo, non esitate a rispondere con la testimonianza gioiosa e serena della vostra vita, ispirata al Vangelo"

10/05/2018

Formazione

Sala stampa della Santa Sede del 10 maggio 2018 - Di fronte alle sofferenze di bambini orfani o segnati dal disagio, Don Zeno comprese che l'unico linguaggio che essi comprendevano era quello dell'amore. Pertanto, seppe individuare una peculiare forma di società dove non c'è spazio per l'isolamento o la solitudine, ma vige il principio della collaborazione tra diverse famiglie, dove i membri si riconoscono fratelli nella fede.

Leggi

Missioni

Conta

"Papa Francesco mi ha abbracciato ora dico ai boss pentitevi anche voi"

10/05/2018

Intervista a Santino Di Matteo, a cura di Salvo Palazzolo in "la Repubblica" del 10 maggio 2018 - «Papa Francesco mi ha abbracciato». Santino Di Matteo, uno degli assassini del giudice Giovanni Falcone diventato collaboratore di giustizia, ha la voce rotta dall'emozione. «Ci siamo commossi tutti e due parlando di mio figlio Giuseppe, il bambino che i mafiosi hanno rapito e ucciso perché volevano che ritrattassi le dichiarazioni fatte ai magistrati sulla strage di Capaci».

LEGGI

In memoria di Aldo Moro e Peppino Impastato

09/05/2018

di Rocco Artifoni in www.Pressenza.com dell'8 maggio 2018 - Il 9 maggio è la Giornata della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi. Sono passati 40 anni da quando nello stesso giorno, il 9 maggio 1978, sono stati trovati morti Aldo Moro e Peppino Impastato. Il primo ucciso dai terroristi che volevano abbattere lo Stato e l'altro dalla mafia che si presentava come Stato alternativo.

Leggi

«Wojtyla e il no ai mafiosi, una sfida ancora

09/05/2018

intervista a Antonino Raspanti, a cura di Salvo Fallica in "Corriere della Sera" del 9 maggio 2018 - «Un messaggio rivoluzionario perché profondamente legato al Vangelo. Giovanni Paolo II ad Agrigento nel 1993, con le sue storiche frasi di netta critica ai mafiosi, ha inciso profondamente nella realtà e ha scosso le coscienze». Il vescovo di Acireale e vice presidente nazionale della Cei (Conferenza episcopale italiana), Antonino Raspanti, spiega al Corriere della Sera la profondità teologica e morale dell'accorato e storico discorso nella Valle dei Templi.

http://www.cittadella.org/